

Abstracts

Giacomo Todeschini, *Affidabilità civica e intelligenza economica: la competenza contabile come presupposto della fiducia (XIII-XV secolo) / Civic trustworthiness and economic competence. Accounting expertise as the premise of trust (13th-15th C.)*

Nel periodo che dalla cosiddetta “rivoluzione commerciale” europea (XI-XIII secolo) giunge all’affermazione di forme di razionalità economica e contabile in grado di determinare tanto logiche gestionali verificabili in termini matematici (tenuta dei libri contabili e partita doppia) quanto l’istituzione di pratiche creditizie intese come decisive per il funzionamento della vita pubblica e del “bene comune” (il debito pubblico, i Monti di Pietà e le banche), la fiducia attestata in sede giuridica ma anche nell’ambito della normativa etica e religiosa dipende sempre di più dalla capacità dei *cives* di dimostrare una competenza economica verificabile in sede contabile e amministrativa. Fra credibilità civica (e dunque partecipazione alla rete di rapporti fiduciari che costituiscono la respublica) e competenza economica si stabilisce una relazione sempre più stretta.

During the European “commercial revolution” (11th-13th C.) new forms of economic rationality as well as new techniques of accounting appear and produce new styles of administration based on a mathematization of the economic procedures. At the same time credit relations are reshaped and institutionally reformulated giving rise to innovative economic institutes like the consolidated public debt, the private and public banks, and – in the second half of 15th century – the Mounts of Piety. On this background the civic and religious trustworthiness of those who are recognized as “citizens” increasingly depends on their specific economic culture and competence, namely on their accounting and administrative capacities. An even more close relation connects civic credibility, religious identity and economic expertise.

Parole chiave / Keywords: affidabilità, amministrazione, cittadinanza, finanza / trustworthiness, administration, citizenship, finance.

Vittorio Pelligra, *La Rispondenza Fiduciaria / Trust Responsiveness*

In questo saggio, utilizzando gli strumenti della teoria dei giochi e dell'economia comportamentale, dopo aver analizzato le caratteristiche definitorie di una interazione fiduciaria, e discusso le principali spiegazioni di natura economica dei comportamenti fiduciosi e affidabili presentiamo i risultati di un esperimento progettato per testare il principio di "rispondenza fiduciaria" che crediamo possa contribuire in maniera più accurata delle teorie alternative a dar conto della peculiare natura delle relazioni fiduciarie. Infine, discuteremo le implicazioni istituzionali e organizzative che derivano da tale prospettiva.

In this essay, using the tools of game theory and behavioral economics, after analyzing the defining characteristics of a trusting interaction, and discussing the main economic explanations of trusting and trustworthy behaviors we present the results of an experiment designed to test the principle of "trust responsiveness" that we believe can contribute more accurately than alternative theories to account for the peculiar nature of trusting relationships. Finally, we will discuss the institutional and organizational implications arising from this perspective.

Parole chiave / Keywords: Fiducia, Rispondenza fiduciaria, Economia comportamentale, Economia sperimentale / Trust, Trust Responsiveness, Behavioral Economics, Experimental Economics.

Tommaso Greco, *È possibile un diritto penale fiduciario? / Is a fiduciary criminal law possible?*

La visione tradizionale del diritto penale è tutta basata sulla sfiducia e sull'esercizio della coercizione. Nell'articolo si propone una prospettiva alternativa basata sulla fiducia e sulla relazionalità, dimensioni che sono presenti in ogni ambito giuridico e quindi anche nel diritto penale.

The traditional view of criminal law is founded on distrust and on the exercise of coercion. In this article, I propose an alternative perspective based on trust and relationality, dimensions that are present in every area of law and thus also in criminal law.

Parole chiave / Keywords: Fiducia, Machiavellismo giuridico, Orizzontalità del diritto, Giustizia riparativa / Trust, Legal Machiavellianism, Horizontality of Law, Restorative justice.

Grazia Mannozi, *Quadri giuridico-linguistici della fiducia: il logos, le norme, il sistema penale / Legal-linguistic frameworks of trust: the logos, the laws, the penal system*

La fiducia viene analizzata a partire dalla dimensione linguistica per verificare come le parole influenzino la produzione e la percezione del diritto e della giustizia penali. L'analisi è scandita in quattro quadri dedicati a: la centralità del logos, le funzioni della parola giuridica, le radici protoindoeuropee della parola

fiducia (nella duplice accezione di “trust” e “confidence”), le dinamiche fiduciali nel diritto penale e nel paradigma della giustizia riparativa, ora complementare a quello penale.

Trust is analysed from the linguistic dimension to verify how words influence the production and perception of criminal law and justice. The analysis is structured in four sections dedicated to: the centrality of the logos, the functions of legal language, the Proto-Indo-European roots of the words “trust” and “confidence”, and the dynamics of both trust and confidence in the criminal justice system and in restorative justice, when it complements the criminal justice system.

Parole chiave / Keywords: fiducia, fede, affidamento, albero, logos, parola, relazione, diritto penale, giustizia riparativa / trust, confidence, faith, reliance, tree, logos, word, relationship, criminal law, restorative justice.

Andrea Raffaele Amato, *Due anime del Realismo giuridico italiano: l'ammissibilità della fiducia testamentaria in una celebre controversia tra Emanuele Gianturco ed Enrico Cimbali negli anni Ottanta dell'Ottocento* / *Two souls of Italian Legal Realism: the admissibility of testamentary trust in a famous dispute between Emanuele Gianturco and Enrico Cimbali in the Eighties of Nineteenth century*

Il saggio ripercorrendo l'aspra controversia sul fondamento giuridico delle disposizioni fiduciarie dedotte in testamento, che vide contrapporsi due giovanissimi Emanuele Gianturco ed Enrico Cimbali nei primissimi anni Ottanta dell'Ottocento, cerca di ripensare una categoria dell'ermeneutica storico-giuridica con la quale comunemente viene affrontato lo studio della scienza giuridica italiana tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo, integrandola con una che ha una valenza più squisitamente culturale. Quella del *Realismo giuridico italiano*, infatti, non vuole essere una nuova definizione di scuola ma piuttosto un paradigma concettuale per la comprensione dell'antropologia culturale di una parte rilevante del pensiero giuridico italiano a cavallo tra un secolo e l'altro, ricavato a partire dall'approccio ermeneutico – eminentemente pratico e prospetticamente realista – che i due protagonisti della nostra controversia dimostrano di condividere, nonostante le notevoli distanze che separano le loro interpretazioni sull'ammissibilità della fiducia testamentaria nel diritto civile italiano.

The essay retracing bitter controversy on legal basis of fiduciary provisions deduced in the will, which saw two young Emanuele Gianturco and Enrico Cimbali oppose each other during early Eighties of Nineteenth century, tries to rethink a category of historical-legal hermeneutics with which the study of Italian juridical science is commonly approached between the end of the 19th and the beginning of the 20th century, integrating it with one that has a more cultural value. The *Italian Legal Realism*, in fact, does not want to be a new definition of school but rather a conceptual paradigm for understanding cultural anthropology of an important part of Italian legal thought between one century and another, derived from the hermeneutic approach – eminently practical and prospectively realistic – that the protag-

onists of our dispute show to share, despite considerable differences that separate their interpretations on admissibility of testamentary trust in Italian civil law.

Parole chiave / Keywords: fiducia, testamento, Emanuele Gianturco, Enrico Cimbali, Realismo giuridico italiano, metodo storico-razionale, socializzazione del diritto / trust, will, Emanuele Gianturco, Enrico Cimbali, Italian Legal Realism, historical-rational method, socialization of law.

Monica Stronati, 'Dare credito', 'dare fiducia': usura e mutuo soccorso tra Otto e Novecento / 'Giving credit', 'Giving trust': usury and mutual aid between the 19th and 20th centuries

L'ordine giuridico liberale è caratterizzato da una inedita centralità della libertà individuale. Questa si declina nella assoluta libertà dei contraenti, anche di contrattare tassi usurari d'interesse sul prestito di denaro. L'accesso al credito, più che mai, diventa una questione di fiducia che si sostanzia nel possedere: solo chi può dare garanzia di restituzione del prestito merita la fiducia e accede al credito. L'astratto schema contrattuale rafforza l'esclusione dall'ordinamento di chi vive solo del proprio lavoro. In questo contesto, mentre viene cancellato il reato di usura, da un lato viene messo in discussione un caposaldo dell'ordine giuridico liberal-borghese, ossia l'effettiva libertà dei contraenti. Dall'altro lato si aggrava la questione sociale perché la difficoltà di accesso al credito investe anche il "ceto medio". La cultura liberale reagisce in tre direzioni: i tentativi, tutti falliti, di reintroduzione del reato di usura; la promozione di associazioni di mutuo soccorso per accedere al credito senza aiuti da parte dello Stato o dalla beneficenza privata, ma facendo leva piuttosto sulla fiducia della comunità; infine l'emersione di un nuovo approccio scientifico eclettico, basato sull'osservazione sociologica, che affronta la questione sociale incoraggiando politiche anche legislative di prevenzione, tra cui la promozione dell'associazionismo mutualistico come sostitutivo penale per la prevenzione dei reati contro il patrimonio.

The liberal legal order is characterised by an unprecedented centrality of individual freedom. This takes the form of the absolute freedom of contracting parties, including the freedom to negotiate usurious interest rates on money loans. Access to credit becomes, more than ever, a matter of trust, which is embodied in ownership: only those who can guarantee repayment of the loan deserve trust and access to credit. The abstract contractual framework reinforces the exclusion from the system of those who live solely on their work. In this context, while the crime of usury is abolished, two issues arise: on the one hand, a cornerstone of the liberal-bourgeois legal order, namely the actual freedom of contracting parties, is called into question. On the other hand, the social question worsens, as difficulty in accessing credit also affects the 'middle class'. The liberal culture reacts in three directions: the attempts, all failed, to reintroduce the crime of usury; the promotion of mutual aid associations to grant access to credit without support from the state or private charity, relying instead on community trust; and finally, the emergence of a new eclectic scientific approach, based on sociological observa-

tion, which addresses the social issue by encouraging policies, including legislative prevention ones, and the promotion of mutual associations as a penal substitute for the prevention of crimes against property.

Parole chiave / Keywords: Credito, fiducia, mutuo soccorso, sostitutivi penali / Credit, trust, mutual aid, penal substitutes.

Roberto Cornelli, *Fidarsi, affidarsi e fare affidamento. L'ambiguità della fiducia nelle istituzioni / Trusting, confiding and relying. The ambiguity of trust in institutions*

Un ordine sociale fondato sulla fiducia e non sulla forza lascia comunque degli scarti nelle zone di frontiera, interne ed esterne, nelle quali si agisce al di fuori del regime fiduciario per preservare l'ordine, per rinsaldare il legame sociale o per legittimare l'autorità costituita. La sfida non è dunque immaginare una società senza conflitto governata dalla fiducia, semmai indagare, in ogni società, in quali zone di frontiera la "legge della fiducia" perde terreno e su queste zone agire per evitare il più possibile che i sentimenti fiduciari sostengano la "forza di legge".

A social order founded on trust and not on force still leaves gaps in the boundaries, both internal and external, where actions are taken outside the trust regime to preserve order, to strengthen the social bond or to legitimise constituted authority. The challenge is therefore not to imagine a conflict-free society governed by trust, but rather to investigate, in each society, in which boundaries the 'law of trust' drops the ball and to act on these boundaries in order to prevent as far as possible trust feelings from supporting the 'force of law'.

Parole chiave / Keywords: fiducia, paura, forza, ordine sociale / trust, fear, force, social order.

Roberto Bartoli, *Dritti al cuore del Leviatano tra fiducia, violenza e personalismo / Straight to the heart of Leviathan between trust, violence and personalism*

Il grande Leviatano si basa su un vero e proprio paradosso: produzione di fiducia collettiva mediante violenza esercitata nei confronti della persona, vale a dire mediante sfiducia verso il singolo. Al netto dei regimi autoritari che spingono così forte sulla sfiducia verso i singoli da compromettere addirittura la fiducia collettiva, con il costituzionalismo si tende a trovare punti di equilibrio tra fiducia collettiva e sfiducia verso il singolo. E se il populismo torna a sbilanciare verso la fiducia collettiva, il garantismo penale spinge per la tutela del singolo. Di recente, sembra affacciarsi anche una visione per la prima volta fortemente personalista, che, al fine di potenziare la fiducia verso il singolo, elabora modi diversi di punire, in libertà o addirittura senza violenza.

The great Leviathan is based on a real paradox: production of collective trust through violence exercised against the individual, that is, through distrust of the

individual. Net of authoritarian regimes that push so hard on mistrust of individuals that they even undermine collective trust, with constitutionalism there is a tendency to find balancing points between collective trust and mistrust of the individual. And if populism backs off balance toward collective trust, criminal guaranteeism pushes for the protection of the individual. Recently, a strongly personalist view also seems to be emerging for the first time, which, in order to enhance trust toward the individual, elaborates different ways of punishment, at liberty or even without violence.

Parole chiave / Keywords: fiducia, violenza, garantismo, populismo, personalismo / trust, violence, guaranteeism, populism, personalism.

Domenico Pulitanò, *Quale fiducia nel diritto criminale/penale? What trust in criminal/penal law?*

L'articolo esamina alcune categorie fondamentali del diritto penale come deterrenza, dimensione dei precetti, sistema sanzionatorio allo scopo di mostrare le tensioni e le relazioni che possono esistere con il concetto di fiducia. Oggi, più che mai, dopo l'emergenza pandemia, dopo il ritorno della guerra vicino a noi, in mezzo a sbandamenti intellettuali, il nostro compito intellettuale è difendere i presupposti etici ed epistemici della civiltà liberale e di una ragionevole fiducia nella sua possibilità di tenuta.

This article deals with some categories of criminal/penal law as deterrence, preceptive dimension, sanctioning system in order to see the tensions and relationship with the trust concept. Today, more than ever, after the pandemic emergency, after the return of war near us, in the midst of intellectual confusion, our intellectual task is to defend the ethical and epistemic presuppositions of liberal civilization and a reasonable confidence in its possibility of holding up.

Parole chiave / Keywords: fiducia, diritto criminale, diritto penale / trust, criminal law, penal law.